

Estratto delle "Linee Guida SUAP", allegato "A" alla Deliberazione della Giunta comunale nr. 401 del 11.10.2011

Allegato n. 3. MODALITA' OPERATIVE E SPECIFICHE TECNICHE PER LA PRESENTAZIONE IN VIA TELEMATICA DELLE PRATICHE EDILIZIE

A seguito delle più recenti innovazioni in materia di Sportello Unico delle Attività Produttive, anche le pratiche di edilizia sono soggette alle modalità di deposito e trattamento in via telematica.

Per una efficace applicazione della modalità telematica al deposito delle pratiche edilizie e per consentire la piena lettura e comprensione degli elaborati grafici, sono definite le seguenti **modalità operative di presentazione e le specifiche tecniche**:

a. Procedimenti interessati

1. Comunicazione di Inizio Lavori ex art. 6 del D.P.R. 380/01
2. Segnalazione Certificata di Inizio Attività
3. Denuncia di Inizia Attività Edilizia
4. Deposito di agibilità
5. Procedimenti edilizi di natura autorizzatoria, per i quali, si procede in via sperimentale in relazione agli adeguamenti strutturali necessari per la piena funzionalità.

b. Presentazione delle pratiche in modalità telematica

Per la presentazione delle pratiche di cui alla lettera "a" in modalità telematica dovranno essere utilizzati i moduli forniti dalla Direzione Urbanistica e resi disponibili sulla rete civica (portale SUAP e Area servizi/Urbanistica). I moduli saranno messi a disposizione in formato editabile/modificabile, per poter essere compilati con maggior facilità. Ai fini della sottoscrizione digitale e dell'inoltro, i moduli, compilati in ogni loro parte, compreso i campi firma, dovranno essere salvati nel formato pdf/a¹.

c. Requisiti di sottoscrizione della modulistica e degli elaborati allegati

E' necessario che le sezioni che compongono i modelli siano sottoscritte, secondo quanto specificamente indicato, dal titolare e/o dal professionista incaricato.

La firma digitale deve essere propria del/dei soggetto/i indicato/i come dichiarante e del professionista asseverante.

La carenza delle dovute firme digitali o l'invalidità delle stesse comporta l'irricevibilità dell'atto.

Nella modalità telematica è possibile che il titolare sottoscriva apposita procura al professionista per la presentazione e gestione dell'intero procedimento, come da modello disponibile sulla rete civica: in tal caso, allegando il documento di procura in formato .pdf/a, la sottoscrizione digitale potrà essere interamente a carico del professionista, che agisce in nome e per conto del titolare e pertanto assume anche la veste di dichiarante nella sezione I del modello.

Il documento nativo di procura può essere cartaceo od informatico: nel primo caso (nativo cartaceo) è sottoscritto con firma autografa dall'intestatario o dagli intestatari della pratica, allegando alla stessa i documenti d'identità validi del/dei firmatari e quindi acquisito al formato pdf/a tramite scansione, nel secondo caso (nativo informatico) è salvato in formato pdf/a e sottoscritto con firma digitale dall'intestatario o dagli intestatari della pratica. In entrambe i casi le istruzioni operative di dettaglio sono definite nell'apposita sezione del manuale operativo. La scansione di firma autografa applicata su file non costituisce una valida sottoscrizione.

d. Specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali

1. Dimensione (peso) massima di ciascun file: 600 Kbyte. Sono ammissibili formati maggiori, comunque non superiori ad 1 Mbyte per le tavole grafiche ed a 5 Mbyte per la documentazione

¹ Se l'allegato è solo fotografico può essere jpg o pdf/a .Se all'interno di una composizione è sicuramente pdf/a

fotografica, e nel rispetto della dimensione massima complessiva degli elaborati informatizzati definita al successivo punto 3

2. Numero massimo elaborati del progetto edilizio: 30
3. Dimensione massima complessiva degli elaborati informatizzati compreso relazioni, documentazione fotografica, elaborati allegati ad autorizzazioni o nulla osta che costituiscono presupposto per il titolo edilizio: 30 Mbyte
4. formato file: .pdf/a per elaborati testuali e comprendenti immagini, .dwf per gli elaborati grafici;
5. Contenuto del singolo file: ogni file deve contenere, su un unico livello, al massimo una delle rappresentazioni richieste (planimetria di un singolo piano, sezioni, prospetti), o porzione di essa, ove le dimensioni non siano contenibili entro i limiti di formato indicati
6. la rappresentazione deve essere contenuta entro i limiti del formato UNI A3, anche operando tramite "scomposizione" in diversi "quadranti di rappresentazione, opportunamente individuati ed identificati con riferimento al quadro di unione complessivo
7. Nome del file: costituito da 9 caratteri alfanumerici, distinti in tre gruppi, separati con tratteggio basso (underscore), tipo **SA_P01_r0**, così definiti:
 - Il primo, descrittivo di Stato, è composto da due caratteri alfabetici in maiuscolo, ad indicare se trattasi di Stato Attuale (**SA**), oppure stato di progetto (**SP**), oppure Stato Sovrapposto (**SS**) precisando che dette rappresentazioni non possono convivere all'interno del medesimo file
 - Il secondo, descrittivo del tipo di rappresentazione, è composto da tre caratteri che indicano, con una lettera, maiuscola, il tipo di rappresentazione, (utilizzando convenzionalmente la Q per Inquadramento Planimetrico, la P per le planimetrie ai vari livelli, la S per le Sezioni, la V per Viste/prospetti, la R per Rendering, la T per Particolari, la X –per Schemi, la I per Impianti, la G per elaborati geologico-idrogeologico) e con due caratteri numerici la numerazione progressiva, da assegnare partendo da "01", per ognuno dei tipi di rappresentazione
 - Il terzo, descrittivo dello stato di aggiornamento, è composto da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente nella lettera "r" minuscola ed il secondo è un numero progressivo, a partire da "0" (che indica la prima emissione), da aggiornare ad ogni successiva revisione dell'elaborato (**r0, r1, r2,...**)
8. ognuna delle distinte rappresentazioni, ove non contenibile entro i limiti di formato assegnati, potrà essere suddivisa in massimo due quadranti;
9. Nel caso siano prodotti elaborati integrativi in sostituzione di elaborati già depositati, la trasmissione dovrà essere completata allegando anche gli elaborati originali non oggetto di sostituzione;
10. Modalità di redazione degli elaborati grafici, in linea con i disposti del vigente Regolamento Edilizio:
 - il file dovrà avere le dimensioni della stampa reale nelle scale grafiche richieste per i diversi tipi di rappresentazione, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio:
 - la mascherina dovrà essere contenuta entro le dimensioni del formato UNI A6
 - gli elaborati del progetto edilizio sono quelli definiti all'allegato "E" del regolamento Edilizio
 - la rappresentazione degli elementi dell'organismo edilizio fornita tramite file dovrà essere del tipo a segno grafico nero su fondo bianco e con utilizzo di retinatura/riempimento in colore nero-grigio per murature sezionate. Sono ammesse colorazioni per gli elaborati di stato sovrapposto, nei tradizionali colori (giallo per demolizioni e rosso per costruzioni), e i casi in cui l'utilizzo del colore sia finalizzato ad una migliore comprensione di tematismi/areali.
 - la rappresentazione deve obbligatoriamente comprendere la quotatura plano-altimetrica, il dimensionamento degli infissi, la destinazione funzionale, superficie calpestabile, altezza netta

e superficie aero-illuminante di ogni locale con formati di quotatura idonei a garantirne la leggibilità a video, in scala di visualizzazione reale

- Per una migliore leggibilità a video, e per contenere il formato dell'elaborato, le tabulazioni di verifica di parametri/rapporti/etc., non dovranno, essere riportate all'interno della tavola di riferimento grafico delle verifiche stesse, ma dovranno essere parte della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa

11. Modalità di redazione degli elaborati relazionali: per una migliore leggibilità a video, nel caso in cui siano dovute verifiche di parametri/rapporti/etc tramite tabulazioni di dettaglio e di riepilogo, tali tabelle dovranno essere parte della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa

e. Particolari specifiche per formati superiori ad UNI A3: Elaborati che superino i limiti del formato A3 sono ammessi esclusivamente nel caso in cui la rappresentazione d'inquadramento generale dell'area di intervento, alla scala 1:400, o quella dell'edificio, alla scala 1:200, esuberi dal formato A3. In tali fattispecie il formato massimo ammissibile è l'UNI A2.

f. Invio telematico della documentazione

Fino all'adozione della modalità interamente telematica, del tipo on-line, i documenti devono essere inviati nei formati indicati ed in unica copia tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo: suap@pec.comune.fi.it.

Gli invii e depositi privi dei requisiti di presentazione, sottoscrizione e formato definiti alle precedenti lettere, saranno ritenuti irricevibili: di tale condizione, come delle eventuali possibilità di regolarizzazione, sarà data opportuna comunicazione, via PEC.

g. Particolari specifiche per i casi in cui la dimensione dei file ecceda i limiti dimensionali e di formato definiti ai punti "d" ed "e":

Nel caso in cui la dimensione dei file ecceda i limiti definiti alla precedente lettere "d", ed "e" o la rappresentazione d'inquadramento generale dell'area di intervento, alla scala 1:400, o quella dell'edificio, alla scala 1:200, esuberi dal formato A2, per cui non si possa operare, anche tramite scomposizione della rappresentazione alla scala 1:100 entro i limiti del formato UNI A2, si configura una fattispecie di esclusione dal procedimento automatizzato, da certificare a cura del progettista con apposita dichiarazione che dia conto di tale circostanza e motivi la necessità di procedere al deposito cartaceo degli elaborati progettuali, da effettuare presso gli uffici della Direzione Urbanistica, previo inoltrò della sola modulistica in via telematica tramite lo Sportello unico.